

Silenzio e preghiera

La preghiera non consiste nel dire preghiere, ma è un tendere, con tutto me stesso, verso l'Oltre, verso l'Alto, spesso senza parole, come una pianta che ha sete.

Questo accade quando entro in chiesa, sono alla presenza di Dio, e non mi viene nulla da dirgli, nulla esce dal centro arido del mio cuore. Finisco per dedicargli il silenzio. Eppure qualcosa di me prega: prega il mio corpo, prega il mio tempo, ne faccio un piccolo tappeto di minuti, una passatoia di istanti senza parole che stendo davanti ai passi del Signore che viene sempre in me.

Umile preghiera dello stare lì, delle ginocchia piegate, di tutte le distrazioni e di nessuna formula. Non contano le parole, tanto il Signore le conosce tutte prima che salgano alle labbra. Conta il fatto che per un tempo io sto in faccia al mio sole, senza mettere nulla prima di Dio, senza anteporgli nessuno dei miei mille affari. Non so cosa dirgli, ma il mio corpo dice che per un tempo niente mi porta via da Dio. Muta dichiarazione d'amore: "Sto qui perché niente è più importante di te, Signore, almeno per un tempo, almeno per qualche minuto". (Ermes Ronchi)

Silenzio

Una prova per stare un po' con noi stessi.

Un regalo che ci facciamo raramente...

L'ascolto del cuore...

L'occasione per conoscerci...

L'occasione per fermarsi....

L'occasione per trovare finalmente la felicità...

L'occasione per incontrare Dio.

L'occasione per sentirsi amati da Lui, il Cristo Risorto.

La pazzia di chi desidera andare controcorrente...

Un incontro inaspettato con Cristo...

Il nostro Amore per Dio....

Il coraggio di stare con Lui anche quando tutto va male....

Il tuo silenzio può essere così,

forse anche di più: non perdere l'occasione.